

MONASTERO INVISIBILE

ANNO 2013-2014

Schede per le famiglie



**Come vivere la fede
nel contesto di oggi**

Anche quest'anno la Diocesi propone, a tutta la comunità ecclesiale, delle schede mensili per pregare insieme per le vocazioni.

Gli schemi di preghiera raccolti in questo fascicolo rappresentano la rielaborazione, in stile e linguaggio familiare, dei formulari più ampi offerti alle parrocchie dall'Ufficio Vocazioni e preparati, per questo anno pastorale, dalla Comunità del Monastero delle Serve di s. Maria di Arco. Il riadattamento è stato fatto da alcuni collaboratori del Centro di Pastorale Familiare, attivi presso la Casa Diocesana di Spiritualità e Servizi per le Famiglie.

Il cammino di preghiera offerto dalle schede, attraverso l'ascolto del Vangelo secondo Marco (come suggerisce il piano pastorale della nostra diocesi per l'anno che stiamo iniziando), vuole aiutarci a vivere la fede nel contesto di oggi.

Pregare per le vocazioni è importante per la vita di tutta la Chiesa! Lo è soprattutto perché Gesù stesso ci invita a farlo: «Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Mt 9,38; cfr anche Lc 10,2).

Ma pregare per le vocazioni significa anche, come dice Enzo Bianchi, «ricordare e confessare che la vocazione viene dall'alto, da Dio, per Cristo, nella potenza dello Spirito Santo: Dio è il soggetto che plasma le chiamate e solo lui le può sostenere».

Noi tutti ci accorgiamo di come ci sia bisogno di persone che,

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

Gesù Cristo è risorto! Egli è vivo ed è vicino ad ognuno di noi. A lui affidiamo la nostra preghiera piena di fiducia.

Solo: Signore Gesù Cristo, unica luce dell'uomo:

Tutti: **illumina la nostra vita!**

Solo: Guariscici dalla solitudine:

Tutti: **liberaci da ogni paura.**

Solo: Re della pace:

Tutti: **sconfiggi ogni prepotenza e dona la tua pace a tutti gli uomini.**

Solo: Gesù risorto, che ci chiami a seguirti:

Tutti: **rendici generosi e pronti.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: **Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**



Settembre 2014

CREDERE È VIVERE LA GIOIA DELLA PASQUA

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,

Tutti: ***vieni in nostro aiuto!***

INTRODUZIONE

Per vivere la Pasqua, per provare la gioia della risurrezione, dobbiamo anche noi, come Gesù, passare attraverso la morte.

Dobbiamo imparare cioè a non pensare sempre e solo a noi stessi ma a fare spazio agli altri, ai loro bisogni, alle loro richieste, lasciando così un po' morire il nostro orgoglio e il nostro egoismo.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (16,1-6)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungere Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto».

Parola del Signore

nel sacerdozio, nel matrimonio cristiano e nella vita religiosa, si mettono a servizio degli altri nel nome di Gesù, per annunciare la misericordia di Dio e per venire incontro alle necessità di tante sorelle e fratelli. Per questo vogliamo alzare la nostra preghiera con fedeltà, con costanza e anche con insistenza!

Gli schemi proposti si adattano bene per la preghiera dentro la famiglia, nel momento che la sensibilità di ognuna ritiene più opportuno, ma possono essere ottimamente utilizzati anche come preghiera di apertura di incontri destinati a famiglie o a genitori.

Questa preghiera prende il nome di “Monastero Invisibile” perché, anche se fatta dagli uni ad insaputa degli altri, va a formare un coro che, se anche nascosto ai nostri occhi, è ben visibile dal Signore.

Raccogliamo allora questa sollecitazione e proponiamola a tanti altri!



Ottobre 2013

CREDERE È FIDARSI DI DIO ANCHE NEL BUIO

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,

Tutti: **vieni in nostro aiuto!**

INTRODUZIONE

Crederci, quando ci sentiamo avvolti dalla tua luce, accolti e protetti da te o Signore, è facile; anche la preghiera nasce spontanea dal cuore per lodarti e ringraziarti.

Ma quando le malattie, le difficoltà della vita, le delusioni ci riempiono di paure e sembra di non sentire più la tua presenza, allora facciamo fatica anche a pregare.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (9,23-24)

Gesù disse: "Tutto è possibile per chi crede". Il padre del fanciullo [che era malato] rispose subito ad alta voce: "Credo; aiuta la mia incredulità!".

Parola del Signore

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

Nella preghiera Gesù ha trovato la forza per rimanere fedele alla volontà del Padre; nella preghiera anche noi scopriamo ogni volta energie nuove e impensate, per affrontare con serenità anche le prove più dure.

Solo: Nell'ora della sofferenza,

Tutti: **aiutaci, Signore, con la forza della tua pazienza e del tuo amore.**

Solo: Quando ci sentiamo stanchi e pieni di paura,

Tutti: **fa' che sappiamo fare spazio alla tua Parola che rasserena e dona luce.**

Solo: Tu ami tutti gli uomini con amore immenso,

Tutti: **rendi capaci anche noi di amare chi ci sta intorno.**

Solo: Tu che sei morto in croce per noi,

Tutti: **fa' che ti seguiamo anche nei momenti difficili.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: **Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**



Agosto 2014

CREDERE È CONFIDARE NELL'AMORE DI DIO ANCHE NELLA SOFFERENZA

(per questa preghiera prepariamo un crocifisso o un'immagine di Gesù in croce)

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,

Tutti: **vieni in nostro aiuto!**

INTRODUZIONE

La sofferenza è il più grande ostacolo per credere che Dio è padre e ci ama.

Dov'era Dio in certi momenti della storia, quando a soffrire sono stati degli innocenti?

Dov'è Dio quando nella nostra vita il dolore diventa troppo forte?

Non cerchiamo risposte, ma proviamo a fissare in silenzio Gesù Crocifisso.

breve silenzio

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (15,22-25.29a.31a.32b)

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. Quelli che passavano di là lo insultavano. Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui.

E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Parola del Signore

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

Ci rivolgiamo al Signore con la certezza che Egli ci ascolta:

Solo: Mio Dio, aiutami a pregare,
perché da sola/o non ne sono capace:

Tutti: **io sono sola/o, ma tu non mi lasci mai.**

Solo: Io non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto:

Tutti: **in me c'è buio, ma in te c'è la luce.**

Solo: Io non capisco quale strada percorrere:

Tutti: **ma tu sai qual è la mia strada e mi aiuti a trovarla.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: **Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**



Novembre 2013

**CREDERE È VIVERE LA VITA
COME DONO E SERVIZIO**

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,

Tutti: **vieni in nostro aiuto!**

INTRODUZIONE

Alla luce del Vangelo possiamo leggere ogni avvenimento, anche il più triste e negativo, come segno che Dio non ci abbandona. Possiamo così vivere da discepoli di Gesù, che accolgono la vita come un dono e cercano di comprendere la sua Parola e la mettono in pratica attraverso il servizio agli altri.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (9,35-37)

Sedutosi, Gesù chiamò i Dodici e disse loro: "Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti". E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato".

Parola del Signore

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

Il Signore è la fonte della nostra forza; solo con il suo aiuto possiamo diventare capaci di essere dono per tutti. Per questo rivolgiamo a lui la nostra preghiera.

Solo: Gesù, aiutaci a diffondere ovunque il tuo profumo,

Tutti: **parlando di te, annunciando il tuo Vangelo.**

Solo: Sii tu il nostro unico maestro,

Tutti: **la nostra stella polare, la nostra unica guida.**

Solo: Quando l'indifferenza raffredda il nostro amore,

Tutti: **facci sentire con forza la tua presenza.**

Solo: Tu che ti sei donato a noi con amore grande fino alla croce,

Tutti: **fa' che impariamo da te e in te troviamo la forza per essere anche noi un dono per tutti.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: **Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**



Luglio 2014

CREDERE È SCOPRIRE CHE LA VITA È DONO

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,

Tutti: ***vieni in nostro aiuto!***

INTRODUZIONE

Come il profumo si diffonde invisibilmente nell'aria, così la buona notizia del Vangelo si espande nel mondo intero.

Il profumo non si vede e non si tocca, lo si riconosce solo all'olfatto. Il profumo segnala una presenza, una vicinanza che appassiona ed entusiasma, oppure una traccia da seguire per raggiungere l'incontro desiderato.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (14,3)

Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo.

Parola del Signore

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

Ci rivolgiamo al Signore con fiducia:

Solo: Signore Gesù, tu ci hai indicato la via del servizio come unica e vera grandezza:

Tutti: **aiutaci a percorrerla con gioia.**

Solo: Signore Gesù, tu hai salvato il mondo morendo sulla croce:

Tutti: **fa' che sappiamo attaccarci a te, nostra unica roccia.**

Solo: Signore Gesù, che ami i piccoli e gli indifesi:

Tutti: **rendici capaci di metterci al loro servizio.**

Solo: Quando siamo stanchi e delusi:

Tutti: **donaci un cuore di bambino,
che sa vedere i lati meravigliosi della vita.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: ***Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.***



Dicembre 2013

CREDERE È VIVERE DA PERSONE LIBERE

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,

Tutti: **vieni in nostro aiuto!**

INTRODUZIONE

Il Vangelo di Gesù ci dice, in termini molto chiari e ripetutamente, che è la ricchezza l'ostacolo più grande, che ci impedisce di vedere la via che conduce alla felicità vera.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (10,17-22)

Mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?". Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre". Egli allora gli disse: "Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza". Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!". Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Parola del Signore

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

Al Signore, che sempre attende che noi ci rivolgiamo a Lui, affidiamo ora la nostra preghiera.

Solo: Mio Signore e mio salvatore, mi sento sicuro fra le tue braccia,

Tutti: **se tu mi custodisci, non ho nulla da temere.**

Solo: Non so cosa mi capiterà fino a quando morirò,

Tutti: **non so niente del futuro, ma faccio affidamento su di te.**

Solo: Non ti prego di farmi ricco, non ti prego di farmi molto povero, ma mi fido pienamente di te,

Tutti: **perché tu sai ciò di cui ho bisogno e che io stesso non so.**

Solo: Tu che sei morto per me sulla croce, concedimi di conoscerti, di credere in te;

Tutti: **concedimi di amarti e di seguirti sulla strada che hai preparato per me, oggi e sempre.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: **Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**



Giugno 2014

CREDERE È SAPER ATTENDERE

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,

Tutti: **vieni in nostro aiuto!**

INTRODUZIONE

La vita di ognuno è un'attesa.

L'occhio e il cuore sono sempre avanti.

In un primo momento della nostra esperienza

pare sempre che ci manchi QUALCOSA;

più tardi ci si accorge che ci manca "QUALCUNO",

e lo attendiamo...

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (13,33-36)

Dice Gesù: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento.

È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati».

Parola del Signore

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

In comunione con papa Francesco, che ha detto "Ah! come vorrei una Chiesa povera, una Chiesa per i poveri!", preghiamo insieme:

Solo: Insegnaci ad essere poveri anche noi:

Tutti: **fa' di noi i tuoi poveri, gente dal cuore libero.**

Solo: Senza povertà non c'è pace, non c'è gioia:

Tutti: **senza povertà non c'è nemmeno amore.**

Solo: Signore, tu vuoi la tua Chiesa leggera e libera come il vento, chiesa povera, di poveri e per i poveri:

Tutti: **fa' che ci attacchiamo all'unica ricchezza che sei tu.**

Solo: Tu vuoi la tua Chiesa aperta ai cuori più chiusi e più lontani:

Tutti: **rendici attenti alla tua voce che ci chiama a diventare seminatori di gioia e di speranza.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: **Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**



Gennaio 2014

CREDERE È CERCARE L'UNITÀ

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,

Tutti: **vieni in nostro aiuto!**

INTRODUZIONE

Non possiamo non sentirci disorientati e impotenti di fronte a tutte le fratture della chiesa, del mondo, della vita quotidiana, dei nostri ambienti: quelle che dividono simpatici e antipatici, ricchi e poveri, colti e ignoranti, uomini da donne, etnia da etnia, gruppo da gruppo, cristiani da cristiani, cristiani da ebrei, cristiani da musulmani...

Soltanto la preghiera può aiutarci a credere e a impegnarci per vincere questo male.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (11,24-25)

Dice Gesù: «Tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà. Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe».

Parola del Signore

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

Al Signore, che ci viene incontro ancor prima che noi lo cerchiamo, rivolgiamo la nostra preghiera.

Solo: Liberaci, Signore, dalla pigrizia che ci rende difficili i sacrifici,

Tutti: **rendici pronti a fare il bene, anche quando è faticoso.**

Solo: Liberaci dall'orgoglio che ci impedisce di chiedere perdono,

Tutti: **donaci l'umiltà e anche la capacità di sorridere di noi stessi.**

Solo: Penetra tutto il nostro cuore, tutta la nostra anima, con la semplicità dell'amore,

Tutti: **perché il tuo amore sia la guida di ogni giornata**

Solo: Come la vedova del Vangelo,

Tutti: **fa' che ci fidiamo di te e ti seguiamo con generosità.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: **Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**



Maggio 2014

**CREDERE È RICONOSCERE DIO
AL CENTRO DELLA VITA**

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,
Tutti: **vieni in nostro aiuto!**

INTRODUZIONE

Dio non si vergogna della povertà dell'uomo ma, in Gesù, si fa uomo egli stesso.
Dio ama ciò che è perduto, ciò che è emarginato e debole. Dove gli uomini guardano con indifferenza egli invece posa il suo sguardo pieno di amore ardente e smisurato.
Lì egli vuole entrare con forza, affinché comprendiamo il miracolo del suo amore, della sua vicinanza e della sua grazia.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (12,41-44)

Gesù, seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: "In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

Parola del Signore

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

Rivolgiamo al Signore Gesù, che ci ha amati e ci insegna la via dell'unità, una preghiera forte e fiduciosa:

Solo: Il cammino verso l'unità è solo un piccolo seme:
Tutti: **aiutaci a coltivarlo con fiducia tenace e paziente.**

Solo: Come una giovane pianta è il cammino ecumenico:
Tutti: **fa' che lo alimentiamo aprendo il cuore allo Spirito che costruisce comunione.**

Solo: Il desiderio della comunione trabocchi dai nostri cuori su ogni persona, di qualsiasi fede:
Tutti: **per gustare insieme il dolce sapore dell'amicizia e della pace.**

Solo: Tu ci hai chiamati a pregare e lavorare per l'unità:
Tutti: **insegnaci ad essere persone di unità lì dove viviamo.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.
Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!
Tutti: **Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**



Febbraio 2014

CREDERE È ACCOGLIERE CHI È DIVERSO

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,

Tutti: **vieni in nostro aiuto!**

INTRODUZIONE

Dio ama raccogliere ciò che noi scartiamo. È questa la notizia straordinaria chiamata “vangelo” (cioè buona e bella notizia) da coloro che per primi l’hanno accolta: gli apostoli, le donne, i pubblicani, gli schiavi, ... tutti coloro che, al tempo di Gesù, non contavano nulla, erano soltanto degli scarti.

Anche oggi, nei luoghi dove viviamo, pure se molti diritti sono riconosciuti dalla legge, in realtà molte persone sono messe da parte e di loro nessuno si occupa, perché povere, straniere, malate...

Se seguiamo Gesù Cristo dobbiamo lavorare perché non ci siano più differenze, non ci siano più ricchi e poveri, e a tutti siano date le stesse possibilità e dove i frutti della terra siano a disposizione di tutti gli uomini.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (12,10-11)

Dice Gesù: «Non avete letto questa Scrittura: La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi?».

Parola del Signore

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

A Dio, che ci parla nel silenzio, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera.

Solo: Fa' che ascoltiamo la tua voce,

Tutti: **che ci chiama a vivere nella tua amicizia.**

Solo: Tu ci cerchi continuamente e ci ami per primo,

Tutti: **grazie del tuo amore che sostiene la nostra vita.**

Solo: Tu ci inviti ad ascoltare con attenzione la tua Parola,

Tutti: **rendici fedeli a questo appuntamento.**

Solo: Il tuo amore non finisce mai!

Tutti: **Aiutaci a gustarlo ogni giorno per crescere nella tua amicizia.**

Solo: Tu ci chiedi una cosa sola, di amarti con tutte le nostre forze.

Tutti: **Da soli non ne siamo capaci: aiutaci Tu!**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: **Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**



Aprile 2014

CREDERE È VIVERE IN ASCOLTO

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,

Tutti: ***vieni in nostro aiuto!***

INTRODUZIONE

Nel silenzio l'ascolto è più facile. Nel silenzio Dio ci parla del suo amore e con amore.

La fede è rispondere all'amore con l'amore.

Amare Dio non è un dovere, ma un grazie detto con forza quando ascoltandolo comprendiamo che egli ci ha amati per primo, fino a morire per noi sulla croce.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (12,28-31)

Si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". Gesù rispose: "Il primo è: Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Il secondo è questo: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi".

Parola del Signore

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

In comunione con tutte le donne e tutti gli uomini di ogni religione e di ogni provenienza preghiamo il Signore con fiducia.

Solo: Tu che hai amato soprattutto chi era senza potere:

Tutti: **aiutaci a non metterci dalla parte dei potenti.**

Solo: Hai imparato anche tu a leggere la parola di Dio e a scoprire la sua volontà su di te:

Tutti: **fa' che ti seguiamo fiduciosi su questo cammino.**

Solo: Gesù, hai conosciuto l'amicizia e l'abbandono degli amici, l'affetto di chi ti seguiva e l'incomprensione dei tuoi discepoli:

Tutti: **rendi il nostro cuore privo di rancori e pieno di tenerezza.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: ***Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.***



Marzo 2014

**CREDERE È VEDERE IN OGNI PERSONA
L'IMMAGINE DEL CREATORE**

Genitore: Signore, che conosci il nostro desiderio di seguirti,
Tutti: **vieni in nostro aiuto!**

INTRODUZIONE

Senza la preghiera e senza il nutrimento della Parola di Dio a volte diventa difficile, se non impossibile, capire cosa ci sta accadendo e fare le scelte giuste, fare ciò che il Signore si aspetta da noi.

Questo capita soprattutto quando si deve andare controcorrente e ci sentiamo soli nel farlo.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 13,8)

Non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge.

Parola di Dio

RISPONDIAMO CON LA PREGHIERA

Signore, abbiamo bisogno di Te, che tu ci indichi di volta in volta la via giusta. Per questo ci rivolgiamo a te, con la certezza che ci ascolti.

Solo: Signore, rendici capaci di vivere con amore la nostra vocazione,

Tutti: **attratti dalla tua Parola e guidati dalla tua amicizia.**

Solo: Tu hai creato tutte le cose con bontà e amore,

Tutti: **aiutaci a vedere te in ogni persona che incontriamo.**

Solo: Tu ci chiami a impegnarci lì dove viviamo,

Tutti: **donaci la forza per lavorare ogni giorno con amore per il bene di tutti.**

Solo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre nostro, una preghiera che ha il gusto del pane.

Tutti: **Padre nostro...**

Saluto finale a Maria, madre di Gesù:

Genitore: Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te!

Tutti: **Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**

